



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di BELLUSCO e MEZZAGO
Via Pascoli, 9 – 20882 Bellusco (MB)
Tel. 039/623554 – Fax 039/623665
C.F. 94030940152 - C.M. MBIC8CP00B
E-mail: mbic8cp00b@istruzione.it
Pec: mbic8cp00b@pec.istruzione.it

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

**Approvato dal Consiglio di Istituto il 16/12/2020
Delibera n. 105**

1. RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITA' TELEMATICA

a. Aspetti generali

Gli organi collegiali, la cui costituzione, i cui compiti e il cui funzionamento sono fissati dalla legge e dalle disposizioni ministeriali sono di norma convocati dai rispettivi presidenti con almeno 5 giorni di preavviso.

In caso di necessità e di urgenza possono essere convocate sedute straordinarie con un preavviso di 24 ore.

Ai sensi del D.L. 17/2020 convertito in Legge il 24/04/2020 e ss.ii.mm. gli organi collegiali vengono convocati in modalità telematica su piattaforma Gsuite e Gotomeeting nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Dirigente Scolastico, che si farà carico di individuare sistemi di identificazione dei presenti, della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.

Il presente Regolamento riguarda le riunioni on line dei seguenti organi collegiali:

- Collegio Docenti
- Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva
- Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione
- Comitato per la valutazione dei docenti

e qualsiasi altra riunione/incontro finalizzato alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli Organi Collegiali di cui sopra possono essere convocati in modalità online anche al di fuori dei termini di vigenza dell'emergenza sanitaria in atto per diffusione epidemiologica di virus Covid-19. La convocazione e lo svolgimento online possono avere luogo per sospensione prolungata delle attività didattiche in presenza, per impedimento dovuto a cause di forza maggiore, per delibere aventi carattere d'urgenza, per opportuna valutazione del Dirigente Scolastico o per delibera antecedente degli stessi Organi Collegiali coinvolti.

b. Materie/argomenti oggetto di deliberazione e votazione in modalità telematica

L'adunanza telematica sarà utilizzata dagli OO.CC. per deliberare sulle materie di propria competenza.

Tutte le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

I voti delle delibere sono acquisiti on line tramite modulo Google o per appello nominale durante l'adunanza.

In casi di particolare urgenza e su tematiche che non necessitano di particolari discussioni, previa valutazione del Dirigente Scolastico, sarà possibile acquisire senza adunanza le delibere telematiche su modulo Google.

2. ISCRIZIONI

Le iscrizioni sono regolamentate aperte attraverso l'annuale Ordinanza del Ministero dell'Istruzione. Esse avvengono on line per la scuola primaria e secondaria, attraverso modulo cartaceo per la scuola dell'infanzia. Gli Uffici amministrativi sono pronti ad offrire supporto alle famiglie che ne manifestino la necessità.

a) CRITERI DI ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. NUOVE ISCRIZIONI DI ALUNNI RESIDENTI NEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO - In fase di iscrizione è riconosciuta la precedenza ai bambini residenti. In particolare, i bambini residenti a Bellusco hanno la precedenza assoluta per il plesso di Bellusco; i bambini residenti a Mezzago hanno la precedenza assoluta per il plesso di Mezzago, rispetto agli alunni residenti in altri comuni. Sono agevolate eventuali compensazioni tra i due plessi.

Tra i residenti è data precedenza alla frequenza alla scuola da parte di:

- a. bambini con disabilità;
- b. bambini con fratelli che già frequentano la scuola dell'infanzia;
- c. bambini di età maggiore secondo l'anno, il mese, il giorno di nascita;
- d. bambini trasferiti nei comuni di Bellusco e Mezzago oltre i termini previsti per l'iscrizione.

2. NUOVE ISCRIZIONI DI ALUNNI RESIDENTI IN ALTRI COMUNI – I posti che residuano dopo l'accoglienza delle domande di iscrizione dei residenti nei comuni di Bellusco e Mezzago sono assegnati ad alunni residenti in altri comuni secondo le seguenti precedenze:

- a. bambini con disabilità;
- b. bambini con fratelli che già frequentano una scuola del comune in cui è situata la scuola dell'infanzia;
- c. bambini provenienti da una località che non offre il servizio di una Scuola dell'infanzia statale;
- d. bambini di età maggiore secondo l'anno, il mese, il giorno di nascita.

3. ALUNNI "ANTICIPATARI" - In caso di disponibilità di posti possono essere accolti alunni nati dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento, applicando le priorità indicate ai punti 2 e 3 e con la presenza dei seguenti requisiti: a) 3 anni compiuti; b) Controllo sfinterico acquisito.

4. LISTA D'ATTESA - In presenza di un numero di iscritti eccedente le possibilità di accoglienza delle sezioni, viene costituita una lista d'attesa comunicata alle famiglie.

L'elenco definitivo degli iscritti viene pubblicato nei primi giorni di settembre

b) CRITERI DI ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

1. Alunni residenti nel Comune che compiono i 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
2. Alunni disabili non residenti
3. Alunni non residenti in età scolastica con fratelli già inseriti nella Scuola Primaria in cui si chiede l'iscrizione
4. Alunni non residenti obbligati
5. Alunni anticipatari residenti
6. Alunni non residenti anticipatari

c) CRITERI DI ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA

1. Alunni residenti nel Comune sede di una delle scuole dell'Istituto Comprensivo
2. Alunni con disabilità non residenti a Bellusco o Mezzago;
3. Alunni non residenti che hanno fratelli già iscritti nell'I.C.;
4. Alunni che hanno in programma il trasferimento della residenza nel comune di Bellusco- Mezzago entro l'anno scolastico per cui si richiede l'iscrizione;
5. Alunni che hanno in programma il trasferimento della residenza nel comune di Bellusco-Mezzago nell'anno immediatamente successivo a quello per cui si chiede l'iscrizione;
6. Alunni con nonni residenti in Bellusco o Mezzago
7. Alunni non residenti con genitori che lavorano in Bellusco, Mezzago o comuni limitrofi

3. FORMAZIONE CLASSI PRIME

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola. La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.

I criteri di formazione delle classi, nel rispetto delle scelte delle famiglie, mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società)
- L'omogeneità tra le sezioni parallele
- L'equilibrio del numero degli alunni/delle alunne tra le diverse classi prime
- La parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

La formazione delle classi prime spetta al Dirigente Scolastico (art.396 dl D. L.vo 297/94) tenendo conto delle proposte del Collegio Docenti e dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico potrà avvalersi della collaborazione di una commissione da lui nominata.

a) Criteri generali per ordine di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ⇒ Compensazione tra alunni uscenti ed alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale di iscritti;
- ⇒ Equilibrio numerico tra le diverse età o nel rispetto delle scelte organizzative del Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia (bifasce 3-4/4-5/3-5- sezioni eterogenee);
- ⇒ Equa distribuzione dei maschi e delle femmine, per quanto possibile;
- ⇒ Indicazioni date dalle educatrici del nido o dalle insegnanti della scuola di provenienza;
- ⇒ Inserimento in sezioni diverse di fratelli e parenti frequentanti;
- ⇒ Equo inserimento di bambini stranieri di diversa etnia nelle sezioni, seguendo i criteri precedenti.
- ⇒ Equo inserimento dei bambini provenienti dal nido
- ⇒ Se le situazioni organizzative lo permettono i bambini con fratelli che già frequentano la scuola dell'infanzia saranno inseriti nello stesso plesso.

SCUOLA PRIMARIA

- ⇒ Scelta del tempo scuola delle famiglie
- ⇒ Suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo
- ⇒ Separazione dei gemelli, fatta eccezione per richieste particolari inoltrate dalla famiglia e

valutate in colloquio con il DS

- ⇒ Equa suddivisione degli alunni anticipatari
- ⇒ Indicazioni dell'equipe psico-pedagogica
- ⇒ Valutazione sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità e incontri programmati)
- ⇒ Equa distribuzione alunni stranieri neo arrivati
- ⇒ Equa distribuzione degli alunni provenienti da diversi comuni, mantenendo tuttavia all'interno del gruppo classe almeno un compagno dello stesso comune

SCUOLA SECONDARIA

- ⇒ Scelta del tempo scuola delle famiglie
- ⇒ Suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo;
- ⇒ Formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;
- ⇒ Equa suddivisione degli alunni provenienti dallo stesso comune;
- ⇒ Gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva o non licenziati

b) Criteri di precedenza per l'accoglimento delle richieste di articolazione dell'orario settimanale

Nel caso che il numero di richieste di articolazione dell'orario settimanale sia superiore rispetto alla capienza del gruppo classe, l'accoglimento della richiesta avverrà con estrazione a sorte da effettuarsi alla presenza dei genitori interessati.

c) Inserimento nelle sezioni degli alunni con disabilità

- a) Parere dell'equipe socio-psico-pedagogica (se presente e coinvolta attivamente nel percorso scolastico degli alunni) e della Funzione Strumentale all'Inclusione
- b) Rispetto delle indicazioni delle norme vigenti
- c) Assicurazione dalle Autorità Superiori che gli alunni saranno seguiti da personale specializzato
- d) Opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno disabile, previo parere favorevole degli insegnanti interessati.

d) Inserimento nelle sezioni degli alunni stranieri neo-arrivati

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la commissione incaricata all'applicazione del Protocollo d'accoglienza deliberato dal Collegio dei Docenti, valuti l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- ⇒ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica
- ⇒ dell'accertamento di competenze, di abilità e di livelli di preparazione dell'alunno
- ⇒ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- ⇒ del titolo di studio eventualmente posseduto

L' accertamento dei livelli di competenza sarà espletato da una commissione composta da docenti in

servizio nell'Istituto

In mancanza di documentazione scolastica il DS procede, previa deliberazione del Consiglio di Interclasse/Classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel Paese di origine (C.M. n. 5/1994).

e) Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

All'atto dell'iscrizione i genitori dichiarano la volontà che il figlio/a si avvalga o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

In conformità alla normativa vigente l'Istituto Comprensivo di Bellusco e Mezzago offre le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC

- a) Attività di studio assistito e di ricerca con personale docente appositamente incaricato;
- b) Non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica (se in base all'orario gli alunni, per scelta della famiglia, possono entrare posticipatamente o uscire anticipatamente non frequentando le ore di IRC e le attività alternative a questa. L'opzione potrà essere attuata, previa sottoscrizione di un'apposita autorizzazione del genitore o di chi esercita la potestà dell'alunno minorenni, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 9 del 18/1/1991: lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica).

4. CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei Docenti alle sedi/classi/sezioni ha come obiettivo prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli alunni, nell'ottica di una piena attuazione del Piano Triennale e dell'Offerta Formativa, la valorizzazione dell'unione dei comuni di Bellusco-Mezzago e, tenendo conto delle istanze più volte avanzate dai genitori rappresentanti, è finalizzata altresì al superamento della distinzione dell'ubicazione dei Plessi.

Per tutti gli ordini di scuola, il Dirigente Scolastico procede nell'assegnazione alle classi in base ai seguenti criteri:

- a) garantire la continuità didattica, salvo casi particolari valutati dal DS, anche in rapporto a situazioni problematiche verificate;
- b) valorizzare la professionalità e le competenze di ciascun docente anche attraverso la creazione di cattedre miste (ore curricolari e di potenziamento);
- c) garantire un equilibrio tra docenti di ruolo e docenti a tempo determinato sia nei due plessi, che all'interno del gruppo dei docenti di sezione/team/consiglio di classe.

Per l'assegnazione dei docenti di sostegno si terrà conto, oltre ai criteri precedenti, dei bisogni specifici degli alunni DVA.

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE



Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

PREMESSA

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle

finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze».

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. utilizzare il linguaggio musicale come mezzo di espressione (momento della produzione musicale) e di comprensione (esperienze di ascolto);
- d. fornire ulteriori occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale;
- e. potenziare i meccanismi di autoregolazione e la capacità di gestione delle emozioni, anche attraverso esibizioni pubbliche.

ISCRIZIONI

Art. 1 - Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. di Bellusco e Mezzago, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero dell'Istruzione emana in materia di iscrizioni. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando in ordine di preferenza tutti e quattro gli strumenti: tale preferenza è indicativa e non vincolante. Il corso ad indirizzo musicale è opzionale, una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva; è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 2 – Strumenti

L'iscrizione al Corso di Strumento Musicale prevede l'inserimento, vincolante per gli alunni, ad uno solo dei seguenti corsi dell'Istituto:

- 1) Scuola secondaria di primo grado "A. Moro" Plesso di Mezzago: **pianoforte, clarinetto, violino, percussioni.**
- 2) Scuola secondaria di I grado "G. Falcone P. Borsellino" Plesso di Bellusco: **fisarmonica, flauto traverso, tromba, violoncello.**

PROVA ATTITUDINALE

Art. 3 - L'ammissione ai corsi ad orientamento musicale richiede lo svolgimento di una prova orientativo-attitudinale finalizzata a valutare la predisposizione musicale dei candidati, indipendentemente da una preparazione specifica.

Le prove si svolgono dinanzi ad apposita Commissione nominata dal Dirigente Scolastico sulla base del calendario pubblicato sul sito al termine delle procedure di iscrizione.

Le prove consistono in esercizi volti a valutare tre aree: percezione del ritmo, percezione dell'altezza, verifica psicoattitudinale in relazione agli strumenti scelti.

⇒ **Prova n. 1 - Valutazione della capacità di ascolto ritmico**

Con l'ausilio di un semplice oggetto o a mani nude si propongono cinque piccole sequenze ritmiche di difficoltà crescente e dopo ognuna si chiede all'alunno/a di ripeterla. Ogni sequenza può essere ascoltata un massimo di tre volte.

⇒ **Prova n. 2 - Valutazione dell'intonazione**

Con l'aiuto del pianoforte, l'insegnante chiede all'alunno/a di ripetere poche note di un brano famoso per bambini (ad esempio "Fra Martino") intonandolo con tonalità diverse.

⇒ **Prova n.3 - Valutazione delle capacità psico-fisiche**

Disponendo le mani su un banco si ripetono più volte semplici movimenti verticali alternando le possibilità (destra/sinistra/insieme). Si chiede all'alunno/a di ripeterle in corso d'opera, accorgendosi dei cambi. Valutazione della Commissione di eventuali impedimenti fisici da parte del bambino di fare alcuni movimenti con le dita, la mano o il labbro.

Art. 4 - Formazione graduatoria ed ammissione al corso

Il punteggio massimo assegnabile ad ogni prova è pari a 5 punti, per un totale di 15 punti.

I punti sono espressi in cifre decimali.

Il punteggio complessivo di ciascun candidato è determinato dalla somma dei punti ottenuti in ogni singola prova. Sulla base del punteggio riportato nelle prove orientativo-attitudinali è stilata una graduatoria generale.

Il punteggio minimo per l'**idoneità** al corso musicale ed il conseguente inserimento in graduatoria è di tre punti in ciascuna prova per un totale di nove punti.

L'ammissione al corso avverrà per scorrimento in ordine di graduatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di parità di punteggio si procederà al sorteggio.

Art. 5 - Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dalla commissione sulla base della prova attitudinale e di una conseguente graduatoria. L'assegnazione dello strumento più adatto allo specifico allievo non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, si terrà conto delle preferenze strumentali espresse dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Art. 6 - Differimento della prova

I candidati che non si presenteranno il giorno della prova verranno considerati rinunciatari. Solo nel caso di gravi e documentati motivi sarà possibile effettuare una prova suppletiva.

Art. 7 - Elenco ammessi

L'elenco degli alunni ammessi verrà pubblicato dall'Istituto secondo tempi e modalità che saranno comunicati annualmente alle famiglie.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

Art. 8 - L'eventuale revoca della scelta di frequentare l'indirizzo musicale dovrà pervenire per iscritto alla segreteria dell'Istituto entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi.

I posti che si renderanno disponibili saranno attribuiti mediante scorrimento della graduatoria senza tener conto delle preferenze strumentali espresse.

Art. 9 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 10 – L'indirizzo musicale si articola su un'unica classe il cui tempo scuola è determinato dalla richiesta prevalente delle famiglie al momento dell'iscrizione, nel rispetto del numero e tipologia di classi annualmente autorizzate dai competenti uffici.

Lo studio dello strumento comporta l'integrazione del piano di studi con ulteriori tre unità orarie di lezioni che contemplano momenti dedicati allo sviluppo delle capacità tecniche, della lettura musicale e della musica d'insieme strutturati nel seguente modo:

- 2 lezioni di Teoria e Solfeggio e Musica d'insieme con il docente di strumento;
- 1 lezione di strumento individuale della durata di 40' o a coppie della durata di 55'.
L'organizzazione oraria della lezione strumentale sarà concordata tra i docenti all'inizio dell'anno scolastico e approvata dal Collegio dei Docenti.

Un ulteriore **approfondimento della musica d'insieme** è l'istituzione della Banda e dell'Orchestra d'Istituto. Della prima fanno parte strumenti a fiato e percussioni, della seconda tutte le classi di strumento.

Art. 11 - Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 12 - Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra di banda o piccolo ensemble in aggiunta all'orario stabilito ad inizio anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo mettendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 13 - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve disporre di uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Gli strumenti (tranne percussioni e pianoforte) vengono consegnati agli alunni in comodato d'uso dalla scuola dietro versamento di un contributo volontario stabilito dal Consiglio d'Istituto e finalizzato al sostenimento degli interventi di manutenzione ordinaria, acquisto di strumenti e materiale musicale. Per poter frequentare il corso di pianoforte, non è necessario possedere o noleggiare un pianoforte, ma è sufficiente essere in possesso di una tastiera con le seguenti caratteristiche tecniche: almeno 6 DO, dinamiche (pesata) e larghezza dei tasti bianchi di cm 2,2" (dimensione che corrisponde al tasto del pianoforte).

Alla concessione in comodato d'uso degli strumenti musicali si applicano gli artt. 1803 e ss. del Codice Civile.

Il comodatario è responsabile del perimento del bene oggetto di comodato ai sensi dell'art. 1805 C.C.. Il comodatario è responsabile di ogni danno causato al bene derivante da condotta dolosa o colposa a lui imputabile.

Il comodatario non è responsabile per il deterioramento del bene derivante dal normale uso per il quale è stato consegnato, salvo sia dipeso da colpa del comodatario stesso ai sensi dell'art. 1807 c.c.

In caso di danneggiamento dello strumento la famiglia è tenuta a darne tempestivo avviso per iscritto,

riportando le cause del danneggiamento, alla segreteria scolastica e per conoscenza al docente di strumento e al docente referente dell'indirizzo musicale. In tale ipotesi il genitore dello studente, o chi ne esercita la patria potestà, dovrà provvedere a proprie spese alle relative riparazioni, inclusi eventuali oneri di trasporto, previo accordo con la segreteria amministrativa.

Le riparazioni ordinarie sono, invece, eseguite dalla scuola a cadenze prestabilite.

Tutti gli strumenti musicali verranno restituiti dai comodatari alla fine del triennio.

Gli alunni, dopo aver sostenuto la prova orale dell'esame di Stato, consegneranno lo strumento ricevuto in comodato ai propri docenti.

In caso di mancata restituzione, la famiglia dovrà assicurare il rimborso alla scuola tenuto conto del valore dello strumento all'atto della consegna.

Art. 14 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 15 Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate al pari di quelle mattutine. Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso provvederà ad avvertire le famiglie.

Art. 16 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- a) frequentare con regolarità le lezioni;
- b) eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- c) avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- d) partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

VALUTAZIONE

Art. 17 - I processi di valutazione si ispireranno ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola secondaria di primo grado, coerentemente con il protocollo di valutazione di Istituto.

Durante la compilazione della "Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", i docenti di strumento segnaleranno altresì eventuali significative predisposizioni e/o competenze strumentali.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva. I ragazzi eseguono un brano che dimostri il livello raggiunto e conseguono l'attestato di frequenza al corso di strumento.